

**ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ED INFRASTRUTTURALE
DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE «LOCALITÀ FONTANELLE»
NEI COMUNI DI VEDANO OLONA E LOZZA (VA)**

TRA

- **REGIONE LOMBARDIA**, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1 nella persona del Presidente *pro tempore* Avv. Attilio Fontana
- **PROVINCIA DI VARESE**, con sede in Varese, Piazza Libertà n. 1, nella persona del Presidente *pro tempore*, avv. Nicola Gunnar Vincenzi;
- **COMUNE DI VEDANO OLONA (VA)**, con sede in Vedano Olona, Piazza San Rocco n. 9, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*, dott. Cristiano Citterio;
- **COMUNE DI LOZZA (VA)**, con sede in Lozza, Piazza Roma n. 1, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*, dott. Giuseppe Licata;

CON L'ADESIONE DI

- **COMPAGNIA DEL TURISMO s.r.l.**, per sé e per sue aventi causa, con sede legale in Milano, Via Conservatorio 17, codice fiscale e partita IVA 04609630969, in persona del Sig. Carlo Calzolari, nella sua qualità di legale rappresentante *pro-tempore*, domiciliato per la carica presso la sede sociale, munito dei necessari poteri in virtù di Amministratore unico;
- **SIDI s.r.l.**, per sé e per sue aventi causa, con sede legale in Lissone, Viale Valassina 268, codice fiscale e partita IVA 05086370961, in persona del Dott. Simone Longoni, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede sociale, munito dei necessari poteri in virtù della delibera del CdA del 12.10.2017 e **DECATHLON ITALIA s.r.l.**, con sede legale in Lissone, Viale Valassina 268, codice fiscale 02137480964 e partita IVA 11005760159, in persona del Dott. Fulvio Matteoni, nella sua qualità di legale rappresentante *pro-tempore*, domiciliato per la carica presso la sede sociale, munito dei necessari poteri in virtù della delibera del CdA del 10.10.2016, in qualità di titolare intestataria dell'autorizzazione commerciale;

RICHIAMATI

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e in particolare, l'art. 34 riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- la L.R. 14 marzo 2003, n. 2 e in particolare l'art. 6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di interesse regionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con D.G.R. n° XI/154 del 29/05/2018 che contiene, fra i suoi obiettivi, anche quello del rilancio della Programmazione Negoziata come strumento per la realizzazione di politiche di sviluppo territoriale sostenibile, facilitando la condivisione fra più livelli istituzionali di governo e il coinvolgimento dei soggetti privati per il perseguimento dell'interesse pubblico;

PREMESSO CHE:

- a) il Comune di Vedano Olona (VA) con d.g.c. n. 96 del 13 luglio 2017 ha promosso l'accordo di programma finalizzato alla riqualificazione ambientale ed infrastrutturale dell'Ambito di Trasformazione località «Fontanelle», ricadente nei due comuni di Vedano Olona e Lozza individuando quali Enti in adesione Regione Lombardia, Provincia di Varese e Comune di Lozza (VA);
- b) la Regione Lombardia, con D.G.R. n. 7223 del 17 ottobre 2017 ha aderito all'Accordo di Programma;
- c) la Provincia di Varese, con deliberazione presidenziale del 12 settembre 2017 n. 101, ha aderito all'Accordo di Programma;
- d) il Comune di Lozza (VA) con d.g.c. n. 51 del 14.09.2017 ha aderito all'Accordo di Programma;
- e) la Società COMPAGNIA DEL TURISMO srl , con lettera del 25 ottobre 2017, ha presentato istanza di adesione all'AdP;
- f) le Società SIDI srl e DECATHLON ITALIA srl, con lettera del 26 ottobre 2017, hanno presentato istanza di adesione all'Accordo di programma;

PRESO ATTO CHE:

- a) l'ambito di intervento oggetto dell'Accordo di Programma è localizzato nei Comuni di Vedano Olona (VA) e Lozza (VA) e che i vigenti P.G.T. così

individuano le aree:

- a. Piano di Governo del Territorio del Comune di Vedano Olona (VA), approvato con d.c.c. n. 38 del 28 novembre 2012 individua due aree di trasformazione in località «Fontanelle» denominate ambiti «G» ed «H», per le quali è prevista la destinazione commerciale, Grandi Strutture di Vendita, no food;
 - b. Piano di Governo del Territorio del Comune di Lozza (VA), approvato con d.c.c. n. 7 del 26.06.2012 individua un'area di trasformazione denominata «B/SU 2» per la quale è prevista la destinazione commerciale.
- b) con d.c.c. n. 5 e 6 del 18 marzo 2014, il Comune di Vedano Olona (VA) e con d.c.c. n. 6 del 19.03.2014, il Comune di Lozza (VA), hanno adottato rispettivamente i Piani Attuativi relativi agli Ambiti sopra citati;
- c) con d.c.c. n. 10 del 9 giugno 2015 il Comune di Vedano Olona ha approvato il Piano Attuativo relativo all'Ambito «G» ex cartiera;
- d) l'ambito oggetto dell'AdiP si inserisce in un quadrante caratterizzato da una fitta trama infrastrutturale (Pedemontana, sistema viario di interesse regionale, anche in progetto, quali SP 57 ex SS 233, Peduncolo di Vedano, Varese-Como-Lecco) e si estende su una superficie territoriale di circa mq. 93.000 localizzato a cavallo tra il Comune di Vedano Olona e Comune di Lozza comprendente l'ex area industriale della cartiera Sottrici. Confina con il fiume Olona sul lato sud-ovest e il torrente Quadronna sul lato est. L'attuazione degli interventi in programma prevede la riqualificazione dell'intera area compresa l'intera bonifica dell'ex area industriale con demolizione degli attuali edifici industriali fatiscenti e da lungo tempo dismessi per una superficie di circa 21.000 mq di slp, con rinaturalizzazione delle parti spondali del fiume Olona e torrente Quadronna adiacenti all'area, trasformazione a verde di vaste aree attualmente degradate e in condizioni di abbandono, a fronte della realizzazione di nuovi edifici commerciali e servizi pari a circa mq. 20.000 di slp: l'intervento si conforma quindi al paradigma della riqualificazione territoriale e consente di limitare il consumo di suolo mediante il prioritario riuso di spazi già costruiti e assolve la funzione di eliminare un detrattore posto in posizione immediatamente percepibile da una direttrice viaria principale e una fattore di potenziale contaminazione delle matrici ambientali;

CONSIDERATO CHE:

- a) in seguito alla dismissione dell'attività produttiva insistente sull'area "G" - Ex Cartiera si è creata, all'interno dell'area, una grave situazione di degrado con connessi problemi di ordine pubblico, salute pubblica, salvaguardia ambientale e della qualità territoriale-paesaggistica che le Amministrazioni pubbliche hanno la necessità di affrontare e risolvere;
- b) gli Enti sottoscrittori condividono la necessità di fornire risposte chiare e precise alle richieste provenienti dal territorio, al fine del recupero ambientale e riqualificazione territoriale dell'area ed al suo sviluppo in termini insediativi e di creazione di nuovi posti di lavoro;
- c) la realizzazione della trasformazione territoriale e l'avvio delle attività previste per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione territoriale dell'area industriale dismessa, rappresentano l'occasione per restituire alle comunità locali un'area di 92.623 mq oltre che una chiara occasione di sviluppo economico, con significativo incremento occupazionale;
- d) gli interventi consisteranno principalmente nella promozione di un complessivo intervento di rigenerazione di un comparto industriale dismesso mediante:
 - 1. demolizione degli attuali edifici industriali fatiscenti da lungo tempo dismessi per una superficie complessiva di circa 21.000 mq di slp e conseguente bonifica delle aree finalizzata alla realizzazione di nuovi edifici commerciali e a servizi pari a circa mq 20.000 di slp; finalizzata alla realizzazione di nuovi edifici commerciali;
 - 2. rinaturalizzazione delle parti spondali del fiume Olona e Torrente Quadronna adiacenti all'area;
 - 3. trasformazione a verde di ambiti attualmente degradati e in condizione di abbandono;
- e) in sede di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 9 del D.Lgs. 114/98, del 26 novembre 2014 relativa al procedimento di esame della domanda di attivazione di grande struttura di vendita per mq 9.975 da insediare nell'ambito "G" - Ex Cartiera, presentata dalla Società Compagnia del Turismo srl, la Regione ha espresso il nulla osta di competenza rispetto ad uno schema di accesso all'insediamento impostato su una soluzione di svincolo a raso, evidenziando come l'adeguatezza di tale assetto, e con essa la sostenibilità degli impatti attesi sul sistema viario, non potesse intendersi contestualmente dimostrata anche

rispetto al contiguo Comparto Decathlon – ambito “H” - (esaminato cumulativamente nello Studio di Traffico), rinviando alla corrispondente procedura autorizzativa tale dimostrazione, sulla base di nuovi studi e approfondimenti anche comprendenti la rivisitazione dello stesso sistema di accessibilità;

- f) in sede di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 9 del D.Lgs. 114/98, del 22 dicembre 2015 relativa al procedimento di esame della domanda di attivazione di grande struttura di vendita per mq 4.500, da insediare nell'ambito “H” presentata dalla Società Decathlon Italia srl, la Regione ha espresso il nulla osta di competenza valutando che la compatibilità anche della nuova struttura rispetto alle potenziali ricadute attese sul sistema della viabilità potesse ritenersi comprovata a condizione di adottare un sistema di accesso riconfigurato – in parziale revisione dell'aspetto progettuale definito per il comparto “G” – da interventi di riqualificazione/potenziamento comprendente, in particolare, una soluzione a livelli sfalsati secondo lo schema c.d. “soluzione B – sottopasso con due rotatorie” presentato dall'operatore in corso di procedimento;
- g) in sede di Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma le Società Compagnia del Turismo e SIDI/Decathlon hanno proposto unilateralmente una diminuzione delle superfici di vendita da attivare da 9.975 mq a 7.800 mq per l'ambito ‘G’ e da 4.500 mq a 4.200 mq per l'ambito ‘H’, al fine di permettere la riconsiderazione, in un quadro di valutazione complessiva e sinottica degli effetti generati dalle due trasformazioni su tutte le componenti di impatto interessate (socioeconomico-territoriale, ambientale, infrastrutturale, ecc.), della soluzione progettuale già prevista per l'ambito ‘G’;

RITENUTO CHE

- a) la realizzazione della trasformazione territoriale e l'avvio delle attività previste per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione territoriale dell'area industriale dismessa, rappresentino l'occasione per restituire alle comunità locali un'area di 92.623 mq oltre che una chiara occasione di sviluppo economico, con significativo incremento occupazionale;
- b) l'intera proposta progettuale, rivisitata a seguito della predetta riduzione delle superfici di vendita e, conseguentemente, del corrispettivo volume di traffico teorico indotto, persegua il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto a),

contemperando in modo complessivamente equilibrato i benefici attesi dalla trasformazione rispetto agli impatti dalla stessa generati sui sistemi territoriali, ambientali e della mobilità.

CONSIDERATO CHE:

- gli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma hanno nominato i propri rappresentanti in seno alla Segreteria Tecnica del Comitato per l'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/2003;
- la Segreteria Tecnica nella seduta del 19.04.2018 ha predisposto il testo dell'ipotesi di Accordo di Programma e relativi allegati che prevede in via ricognitiva dei precedenti atti deliberativi l'attuazione coordinata dei seguenti interventi:
 - l'insediamento nell'ambito di intervento di nuove attività,
 - la connessione dell'area al territorio limitrofo mediante l'implementazione di opere viabilistiche funzionali anche dedicate alla mobilità sostenibile,
 - la previsione di un consistente programma occupazionale finalizzato alla creazione di nuovi posti di lavoro;
 - l'ampliamento dell'area della rete ecologica lungo la sponda fluviale del Torrente Quadronna, e la rinaturalizzazione della sponda in destra orografica senza peraltro alterare l'attuale assetto delle aree adiacenti;
 - il ripristino ambientale del sito attraverso opere di bonifica;
 - la riqualificazione e la fruizione delle aree verdi e a bosco con nuovi percorsi di mobilità dolce;
- Il Comitato per l'Accordo di Programma, nella seduta del, ha validato la proposta di testo di Accordo di Programma predisposto dalla Segreteria Tecnica;
- Il testo dell'Accordo ed relativi allegati sono stati approvati:
 - dalla Giunta Regionale con deliberazione n. del.....
 - dal Consiglio Comunale del Comune di Veduggio (VA) con deliberazione n.....del.....
 - dal Consiglio Comunale del Comune di Lozza (VA) con deliberazione n.....del.....

- dal Consiglio Provinciale della Provincia di Varese, con deliberazione n. del;
- il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai rappresentanti degli Enti coinvolti e dalle parti aderenti, dovrà essere approvato con atto formale del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia, o suo delegato, atto che dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della stessa Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L.r. 2/2003;

Tutto ciò premesso, tra i soggetti interessati all'Accordo di Programma, come sopra individuati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse e allegati

1.1 - Le premesse e le considerazioni nonché gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente AdIP. L'AdIP sarà approvato secondo le modalità e con gli effetti previsti dall'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", dall'art. 6 della L.R. 14 marzo 2003, n. 2, "*Programmazione negoziata regionale*" e dalla L.R. 11 marzo 2005, n. 12, "*Legge per il governo del territorio*" nonché nel rispetto di quanto previsto in materia dall'art. 6 della L.R. n. 6/2010, "*Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere*".

1.2 - Le Parti danno atto che gli atti e i documenti allegati al presente AdIP sono quelli di seguito elencati:

I) Planimetria di individuazione ambiti d'intervento;

II) Planivolumetrico generale di progetto;

IIIa) Atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in data 20.11.2014, per l'apertura di una GSV complessiva di 9.975, presentato dalla società Compagnia del Turismo s.r.l.;

IIIb) Atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in data 15.12.2015, per l'apertura di una GSV complessiva di 4.500, presentato dalla società Decathlon Italia s.r.l.;

IV) Cronoprogramma di attuazione coordinata degli interventi;

1.3 - Le Parti danno atto che gli atti e i documenti relativi ai Piani Attuativi non vengono allegati al presente AdP ma richiamati e di seguito elencati:

I) Piano attuativo relativo all'ambito di trasformazione "G-Ex Cartiera" e "B/SU2" nel

Comune di Vedano Olona e Lozza, costituito dai seguenti elaborati:

A_01	Inquadramento territoriale e analisi del contesto urbano	Varie
A_02	Rilievo area e individuazione catastale dell'ambito	Varie
A_03	Stralcio P.G.T. Comune Vedano Olona: Aree di trasformazione - Carta dei vincoli	
	Stralcio P.G.T. Comune di Lozza	Varie
A_04.0	Planivolumetrico generale di progetto	1: 500
A_04.1	Sezioni schematiche	1: 500
A_05	Indici urbanistici e verifiche dotazione aree a servizi	1:1.000
A_06	Cessioni e asservimenti di aree	1:1.000
A_07.0	Edificio 1. Schemi piante di progetto	1: 200
A_07.1	Edificio 1. Schemi prospetti e sezioni di progetto	1: 200
A_08.0	Edificio 2. Schemi piante di progetto	1: 200
A_08.1	Edificio 2. Schemi prospetti e sezioni di progetto	1: 200
A_09.0	Edificio 3 - 4 - 5 . Schemi piante di progetto	1: 200
A_09.1	Edificio 3 - 4 - 5 . Schemi prospetti e sezioni di progetto	1: 200
A_10	Viste prospettiche	
A_11	Skyline	
A_12.1	Edificio 1. Dettagli di facciata	1: 50
A_12.2	Edificio 2. Dettagli di facciata	1: 50
A_12.3	Edificio 3 - 4 - 5. Dettagli di facciata	1: 50
A_13	Reti sottoservizi esistenti	1:1.000
A_14	Reti sottoservizi di progetto	1:1.000
A_15	Sezioni tipo e particolari parcheggio	Varie
A_16	Computo metrico parcheggi standard asserviti all'uso pubblico e viabilità interna e viabilità interna	
A_17	Individuazione aree a bosco classificate nel Piano di Indirizzo Forestale - P.I.F. - Modificazioni, integrazioni e compensazioni delle aree relative al sistema boschivo	1:2.000
B_01	Schema di convenzione	
B_02	Rilievo fotografico	
B_03	Zonizzazione acustica	1:2.000
B_04	Valutazione previsionale clima acustico	
B_05	Relazione tecnica e cronoprogrammi lavori	
B_06	Atti di proprietà	
B_07	Norme tecniche di attuazione	
B_08	Quadro economico	
B_09	Relazione geologica e geotecnica	
B_10	Studio di sostenibilità idrologico-idraulica	

II) Progetto del Sistema viabilistico e ciclopeditone di accessibilità al comparto modificati ed integrati a seguito della Conferenza di Servizi Commercio (art. 9 del D.lgs 114/98):

A	<u>PARTE GENERALE</u>	
A.01	Elenco elaborati	
A.02	Relazione tecnica illustrativa generale	
A.03	Inquadramento generale	1:5000
A.04	Studio di prefattibilità ambientale	
A.05	Documentazione fotografica dello stato di fatto	
A.06	Cronoprogramma delle fasi attuative	
A.07	Prime indicazioni relative alla sicurezza	
A.08	Capitolato speciale prestazionale	
B	<u>PARTE ECONOMICA</u>	
B.01	Calcolo sommario della spesa	
B.02	Quadro Economico	
C	<u>PARTE STRADALE</u>	

C.01	Planimetria stato di fatto	1:500
C.02	Planimetria di progetto	1:500
C.03	Planimetria di sovrapposizione	1:500
C.04	Profili longitudinali rami A-B-C-D e rotatoria	1:1000/100
C.05	Profili longitudinali piste ciclabili	1:1000/100
C.06	Sezioni tipologiche tav. 1 di 2	Varie
C.07	Sezioni tipologiche tav. 2 di 2	Varie
D	<u>OPERE COMPLEMENTARI E IMPLANTI</u>	
D.01	Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza	1:500
D.02	Planimetria impianto di illuminazione	1:500
D.03	Planimetria e particolari smaltimento acque di piattaforma	Varie
E	<u>OPERE D'ARTE</u>	
E.01	Ponte su t. Quadronna: carpenteria generale	Varie
E.02	Passerella ciclopedonale: carpenteria generale	Varie
E.03	Muri di sostegno	Varie
F	<u>CANTIERIZZAZIONI</u>	
F.01	Macro fasi di lavorazione: Planimetria	1:1000
G	<u>INTERFERENZE</u>	
G.01	Planimetria ubicazione interferenze - stato di fatto	1:500
H	<u>ESPROPRI</u>	
H.01	Planimetria catastale	1:500
H.02	Elenco ditte	

III) Piano attuativo relativo all'ambito di trasformazione "H" nel Comune di Vedano

Olonia, costituito dai seguenti elaborati:

A_01	Inquadrimento territoriale e analisi del contesto urbano	Varie
A_02	Rilievo area e individuazione catastale dell'ambito	1:1.000
A_03	Stralcio P.G.T. Comune Vedano Olona: Aree di trasformazione – Carta dei vincoli	1:10.000
A_04.0	Planivolumetrico generale di progetto	1:500
A_04.1	Sezioni schematiche	1: 500
A_05	Indici urbanistici e verifiche dotazione aree a servizi	1:1.000
A_06	Cessioni e asservimenti di aree	1:1.000
A_07.0	Schemi piante di progetto	1: 200
A_07.1	Schemi prospetti e sezioni di progetto	1: 200
A_08	Viste prospettiche	
A_09	Skyline	
A_10	Dettagli di facciata	1: 50
A_11	Reti sottoservizi esistenti	1:1.000
A_12	Reti sottoservizi di progetto	1:1.000
A_13	Sezioni tipo e particolari parcheggio	Varie
A_14	Computo metrico parcheggi standard asserviti all'uso pubblico e viabilità interna	
A_15	Individuazione aree a bosco classificate nel Piano di Indirizzo Forestale - P.I.F. - Modificazioni, integrazioni e compensazioni delle aree relative al sistema boschivo	1:2.000
B_01	Schema di convenzione	
B_02	Rilievo fotografico	
B_03	Zonizzazione acustica	1:2.000
B_04	Valutazione previsionale clima acustico	
B_05	Relazione tecnica e cronoprogrammi lavori	
B_06	Atti di proprietà	
B_07	Norme tecniche di attuazione	
B_08	Quadro economico	
B_09	Relazione geologica e geotecnica	

1.4 - Gli altri atti menzionati nel presente Accordo, e ad esso non allegati, sono depositati, anche ai fini dell'esercizio del diritto di accesso, presso gli uffici competenti, e precisamente:

1.4.1 - Comune di Lozza: Piazza Roma n. 1;

1.4.2 - Comune di Vedano Olona: Piazza San Rocco n. 9;

1.4.3 - Regione Lombardia Piazza Città di Lombardia n. 1;

Art. 2 - Ambito territoriale dell'Accordo di Programma

2.1 - Il compendio urbanistico ed immobiliare oggetto del presente AdP, ricadente nei Comuni di Vedano Olona e Lozza, è graficamente individuato, con apposito perimetro, nell'elaborato grafico "*ALLEGATO 1 – Individuazione ambiti di intervento*".

Art. 3 - Obiettivi dell'Accordo di Programma e tempistica di massima

3.1 - Il presente AdP, collocandosi a valle delle Conferenze di Servizi espletate ai sensi della D.g.r. X/1193/2013, ai fini del rilascio delle autorizzazioni commerciali, persegue l'attuazione coordinata e sinergica degli interventi e delle compensazioni previste dalle Conferenze dei Servizi di cui al punto precedente, promuove la riqualificazione ambientale e la rigenerazione territoriale dell'ambito di trasformazione "Località Fontanelle", proseguendo e sviluppando in una logica necessariamente aggiornata gli interventi e le iniziative di rilancio e riqualificazione, urbanistico-ambientale-territoriale, recupero e sviluppo socio economico ed occupazionale già approvati a livello attuativo.

3.3 - Con il presente AdP gli Enti sottoscrittori e le Società aderenti, ciascuno per i propri specifici impegni come evidenziati nel seguito del presente accordo, esprimono la determinazione consensuale e condivisa di procedere, in termini tra di essi concordati e coordinati, all'attuazione degli obiettivi di cui sopra ponendo in essere in maniera integrata e coordinata, nel rispetto degli atti interprocedimentali allegati o richiamati nel presente accordo, le iniziative e gli interventi di carattere insediativo, infrastrutturale, ambientale ed occupazionale in appresso specificati, di cui riconoscono e condividono la coerenza con gli interessi pubblici dei quali ciascun Ente è portatore.

3.4 - Il presente AdP persegue il coordinamento degli interventi da attuare nell'ambito secondo la scansione di fasi ordinate indicate dal cronoprogramma previsto all'art. 14.

Art. 4 – Descrizione degli interventi

4.1 - L'AdP intende realizzare gli obiettivi di cui all'art. 3, mediante l'esecuzione dei

seguenti interventi, definiti nell'elaborato denominato *“ALLEGATO 2 – Planivolumetrico generale di progetto”*:

- a) Realizzazione di una grande struttura di vendita GSV non alimentare, nella forma del centro commerciale aggregato, per una superficie di vendita in riduzione rispetto a quanto assentibile a seguito della conclusione della Conferenza di Servizi di cui al D.Lgs 114/1998, pari a mq 7.800, nell' “Ambito di trasformazione località Fontanelle “G” e “B/SU2”, sulle aree individuate con la sigla **Ambito A** nell'elaborato grafico *“ALLEGATO 1 – Individuazione ambiti di intervento”* (di seguito **“Ambito “G” e “B/SU2”**”), nei Comuni di Vedano Olona e Lozza;
- b) realizzazione di una grande struttura di vendita GSV non alimentare, per una superficie di vendita in riduzione rispetto a quanto assentibile a seguito della conclusione della Conferenza di Servizi di cui al D.Lgs 114/1998, pari a mq 4.200, nell' “Ambito di trasformazione località Fontanelle H”, sulle aree individuate con la sigla *Ambito B* nell'elaborato grafico *“ALLEGATO 1 – Individuazione ambiti di intervento”* (di seguito **“Ambito “H”**”), nel Comune di Vedano Olona;
- c) interventi finalizzati a garantire l'accessibilità alle “Area H” e “Area G – ex Cartiera”, secondo lo schema individuato nell'allegato *“ALLEGATO 2 – Planivolumetrico generale di progetto”* al presente Accordo;
- d) interventi di carattere socio-economico, ambientale-territoriale-infrastrutturale, più dettagliatamente descritti al successivo art. 7, in riferimento agli impegni derivanti dalle procedure di autorizzazione commerciale di cui alla D.g.r. X/1193/2013;

4.2 - Per dare attuazione agli obiettivi indicati all'art. 3, l'esecuzione degli interventi di cui al comma precedente comporterà inoltre un potenziamento dell'offerta occupazionale di non meno di 100 addetti, secondo quanto stabilito dalle procedure di autorizzazione commerciale di cui alla D.g.r. X/1193/2013, *“allegato 3 – Atti unilaterali d'obbligo”*.

4.3 - L'attuazione degli interventi previsti al precedente art. 4.1 avverrà previa verifica a carico delle Parti della compatibilità delle destinazioni dei suoli con gli obiettivi di qualità degli stessi, sia per le aree già certificate dagli enti competenti, sia per le aree parzialmente indagate. Eventuali oneri aggiuntivi derivanti dalle verifiche o dagli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei suoli e della falda compatibili con le destinazioni previste, saranno a carico dei proponenti.

Art. 5 – Programma degli interventi viabilistici

5.1 - COMPAGNIA DEL TURISMO e SIDI/DECATHLON, nell'ambito delle convenzioni urbanistiche inerenti i Piani Attuativi relativi all' “Ambito “G”- Ex

Cartiera”, all’Ambito “H” e all’Ambito “B/SU2” e degli atti unilaterali d’obbligo, si sono impegnate a progettare, realizzare a propria cura e spese gli interventi viabilistici di cui all’allegato “2 – *Planivolumetrico generale di progetto*” e come meglio dettagliati nel successivo art. 7.

5.2 - Al fine di bilanciare il diritto alla mobilità con l’esigenza di ridurre l’inquinamento, la congestione del traffico e l’incidentalità, è previsto lo sviluppo della rete ciclopedonale attraverso l’implementazione di quella esistente; lungo la dorsale del Torrente Quadronna, su proposta dell’Amministrazione di Vedano Olona, coerentemente alle previsioni del sistema ciclo pedonale di rilevanza provinciale/regionale.

5.3 - La progettazione delle infrastrutture di cui ai precedenti artt. 5.1.- e 5.2.- dovrà:

- a) essere sviluppata in coerenza con i vincoli paesaggistici e ambientali insistenti sulla zona, nonché con le previsioni dei piani e dei programmi di tutela e sviluppo territoriale sovraordinati;
- b) assicurare un’elevata qualità ambientale delle opere, al fine di agevolarne il corretto inserimento nel contesto di riferimento, il contenimento del consumo di suolo e l’esecuzione di opere di mitigazione naturale ed artificiale nei confronti dei territori circostanti;
- c) coordinarsi con le altre opere infrastrutturali, in particolare ambientali-forestali-idrauliche, che saranno in corso di progettazione e/o di realizzazione intorno al comparto, così da garantire un contesto territoriale complessivo coerente, assicurando un’analisi generale sulle ricadute rispetto ai territori coinvolti, anche con la collaborazione degli Enti istituzionalmente a ciò preposti.

5.4 - La realizzazione delle infrastrutture viabilistiche previste nell’allegato “2 – *Planivolumetrico generale di progetto*” dovrà avvenire in coordinamento temporale con la realizzazione delle opere previste dal Piano Attuativo relativo all’ “Ambito “G”- Ex Cartiera” e “H”, come da cronoprogramma allegato. L’entrata in esercizio delle suddette infrastrutture costituisce in ogni caso condizione vincolante rispetto all’attivazione delle superfici di vendita oggetto del presente AdP. Sulla scorta dei progetti definitivi/esecutivi delle opere viabilistiche approvati ed appaltati, COMPAGNIA DEL TURISMO E SIDI/DECATHLON comunicheranno al Collegio di Vigilanza dell’AdiP il costo complessivo delle opere in parola.

Art. 6 - Autorizzazioni commerciali per la grande struttura di vendita

6.1 - Le Parti danno atto che, come in evidenza negli atti allegati al presente AdiP, la procedura di conferenza di servizi per l'esame delle domande di autorizzazione commerciale di cui alla lettera g) delle premesse, ha avuto come esito:

- a) il parere favorevole ai sensi della normativa per l'apertura di una grande struttura di vendita GSV non alimentare nella forma del centro commerciale aggregato, per una superficie di vendita complessiva di mq 9.975, nell' "Ambito di trasformazione località Fontanelle "G" e "B/SU2", conclusa positivamente entro i termini di legge, con la conferenza di servizi del 26 novembre 2014;
- b) il parere favorevole ai sensi della normativa per l'apertura di una grande struttura di vendita GSV non alimentare, per una superficie di vendita complessiva di mq 4.500, nell' "Ambito di trasformazione località Fontanelle "H", conclusa positivamente entro i termini di legge, con la conferenza di servizi del 22 dicembre 2015.

6.2 - Le Parti danno atto che, rispetto a quanto assentibile per effetto delle procedure di Conferenza di Servizi di cui ai punti a) e b) del precedente 6.1, è stata proposta una riduzione delle superfici di vendita. Nello specifico, per l'ambito "G" e "B/SU2" la superficie di vendita concretamente attivata si ridurrà dai precedenti 9.975 mq a 7.800 mq, mentre per l'ambito "H" si ridurrà da 4.500 mq a 4.200 mq., sulla scorta di quanto indicato in premessa e come meglio descritto negli elaborati allegati al presente accordo. In conseguenza di tale ridimensionamento, per cui non sussiste la necessità di rinnovata valutazione in Conferenza di servizi, la nuova proposta progettuale prevede la ridefinizione delle soluzioni per i servizi e la viabilità.

Art. 7 - Impegni delle società aderenti

7.1 - Le società COMPAGNIA DEL TURISMO e SIDI/DECATHLON fin d'ora s'impegnano, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, indipendentemente dalla proposta di riduzione di superficie di vendita, a mantenere validi tutti gli impegni contenuti nei singoli Atti Unilaterali d'Obbligo preordinati al rilascio delle autorizzazioni commerciali di cui alla D.g.r. X/1193/2013, richiamate nei precedenti art. 6.1 lett. a) e b), condizionatamente alla sottoscrizione della convenzione urbanistica dei Piani Attuativi relativi all'"Ambito di trasformazione località Fontanelle "G" ed "H".

7.2 - La Società COMPAGNIA DEL TURISMO si è altresì impegnata, come nei contenuti dell'Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'"Ambito di trasformazione località Fontanelle "G" e "B/SU2"- Ex Cartiera, a:

- a) progettare e realizzare a propria cura e spese le opere infrastrutturali viabilistiche di cui al precedente art. 5.1, consistenti nella realizzazione di nuova rotatoria a raso in corrispondenza della S.P. ex S.S. 233 e di una serie di opere stradali che integrano e completano il quadro viario esistente e in corso di progettazione, per un importo stimato escluso IVA, pari ad € 3.840.000,00 (euro tremilionioottocentoquaranta/00) come da progetto approvato con Delibera di Consiglio Comunale di Veduggio Olona n. 10 del 9 giugno 2015, allegato “2 – *Planivolumetrico generale di progetto*”.
- b) Sostenere l'intero controvalore complessivo di € 294.761,25 (euro duecentonovantaquattromilasettecentosessantuno/25) della quota riferita alla componente socio – economica, per l'attivazione di un progetto pluriennale, in collaborazione con i comuni e le associazioni imprenditoriali di categoria interessati, a sostegno delle attività del commercio del territorio interessato dall'intervento;
- c) prevedere interventi di ripristino ambientale del sito, attraverso opere di bonifica per un impegno economico presunto pari a € 900.000,00 (euro novecentomila/00);
- d) realizzare interventi di natura ambientale, di trasformazione della superficie a bosco trasformabile, identificato dalla cartografia provinciale - PIF, per un impegno economico complessivo di € 372.000,00 (euro trecentosettantaduemila/00);
- e) contribuire alla realizzazione delle opere di viabilità ciclopeditone nel territorio del Comune di Malnate, come oneri aggiunti di mitigazione territoriale, per una spesa complessiva di € 50.000,00 (euro cinquantamila/00);
- f) mettere a disposizione al Comune di Lozza, un fondo pari a € 15.000,00 (euro quindicimila/00), come oneri aggiunti di natura infrastrutturale, per la realizzazione di parcheggi di uso pubblico nel centro urbano del Comune;
- g) Resta per l'Operatore il vincolo di risultato da perseguire indipendentemente dai costi effettivi sostenendi.

7.3 - La Società SIDI/DECATHLON si è altresì impegnata, come previsto dagli impegni contenuti nell' Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all' “Ambito di trasformazione località Fontanelle “H”, a:

- a) sostenere l'intero controvalore complessivo di € 132.975,00 (euro centotrentaduemilanovecentosettantacinque/00) della quota riferita alla

componente socio – economica, per l'attivazione di un progetto pluriennale, in collaborazione con i comuni e le associazioni imprenditoriali di categoria interessati, a sostegno delle attività del commercio del territorio interessato dall'intervento;

- b) realizzazione di una porzione della viabilità locale, comprensivi delle opere d'arte di contenimento dei dislivelli mediante scarpate naturali e muri di sostegno e dei sistemi di illuminazione pubblica e smaltimento delle acque meteoriche, per un impegno economico pari a 204.000,00 euro, come oneri di natura infrastrutturale;
- c) realizzazione di porzione della viabilità ciclo-pedonale extra comparto, di interesse sovracomunale, con sviluppo sul lato est del comparto e ortogonale al tracciato principale, comprensiva del manufatto in struttura in legno lamellare a sovrappasso del torrente Quadronna e dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, per un impegno economico pari a 185.000,00 euro, come oneri di mitigazione territoriale;
- d) realizzazione di porzione della viabilità ciclopeditonale di interesse sovracomunale con tracciato parallelo al Torrente Quadronna, comprensiva dei sistemi di illuminazione pubblica e smaltimento delle acque meteoriche, per un impegno economico pari a 161.000,00 euro, come oneri di mitigazione territoriale;
- e) realizzazione di opere integrative alla rotatoria R02 dell'intersezione del cosiddetto "Ponte di Vedano", fino ad un ammontare onnicomprensivo di 50.000,00 euro, da attuarsi a semplice richiesta da parte della Provincia di Varese quando necessarie, a seguito di comprovata verifica della corretta funzionalità del nodo viario in presenza dell'avvenuta attivazione della grande struttura avente superficie di vendita complessiva di 4.200 mq da parte dell'Operatore;
- f) realizzazione di interventi di natura ambientale e paesaggistica compensativi di sostituzione e integrazione delle superfici boscate oggetto di trasformazione, in conformità alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, per un impegno economico pari a 270.000,00 euro;
- g) sostenere la realizzazione delle opere di infrastrutturazione lungo le banchine esistenti (piste ciclo-pedonali e attraversamenti pedonali protetti) necessarie alla messa in sicurezza di un primo tratto di viabilità della SP 233, compreso tra il confine con il Comune di Vedano Olona e l'intersezione stradale di Via Castiglioni, fino ad un importo onnicomprensivo di 120.000,00 euro, in ordine agli oneri urbanizzazione e altri strumenti di mitigazione territoriale;

- h) recuperare a livello paesaggistico a favore del Comune di Vedano Olona mediante demolizione e smaltimento del manufatto in disuso della torre piezometrica interessante l'area urbana comunale, per un impegno economico valutato pari a 100.000,00 euro, e a mettere a disposizione gratuitamente alla clientela colonne per la ricarica dei mezzi a trazione elettrica, a cui saranno riservati specifici posti auto nei pressi dell'ingresso del punto vendita, al fine di incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto elettrico privi di emissioni inquinanti;
- i) resta per l'Operatore il vincolo di risultato da perseguire indipendentemente dai costi effettivi sostenendi.

Art. 8 – Garanzie

8.1 - A conferma degli impegni realizzativi la Società Compagnia del Turismo fin d'ora si impegna a prestare idonee garanzie assicurative a totale copertura degli importi garantiti a favore degli enti beneficiari delle opere stesse, prima dell'emissione del titolo abilitativo edilizio inerente il nuovo polo commerciale (Ambito “G” - Ex cartiera);

8.2 - A conferma degli impegni realizzativi la Società SIDI/DECATHLON fin d'ora si impegna a prestare, idonee garanzie assicurative a totale copertura degli importi garantiti a favore degli enti beneficiari delle opere stesse, prima dell'emissione del titolo abilitativo edilizio inerente il nuovo polo commerciale (Ambito H);

8.3 - A conferma dell'impegno di cui al precedente art. 7.2.-, lett. b), e art. 7.3.-, lett. a), le Società COMPAGNIA DEL TURISMO e SIDI/DECATHLON si sono già impegnate con la sottoscrizione degli atti unilaterali d'Obbligo, di cui al precedente art. 6.1.-,lett. a) e b), in seno alla procedura di autorizzazione commerciale, a prestare idonea garanzia assicurativa a copertura degli impegni occupazionali e degli importi garantiti a favore dei Comuni di Vedano Olona e Lozza secondo le modalità e i tempi ivi indicati.

Tutte le garanzie saranno “a prima richiesta”, rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma II, del Codice Civile, con validità minima fino alla data di assunzione di carattere definitivo degli atti di collaudo delle opere contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo e nell'Accordo di Programma, a garanzia dell'esatta e piena osservanza degli impegni assunti al precedente art. 7 e saranno conformi ai dettami del d.m. Mi.S.E. del 19 gennaio 2018, n. 31.

Art. 9 - Modalità di attuazione

9.1 - Le Società aderenti all'Accordo si impegnano ad eseguire o a far eseguire, ciascuna per la propria parte, le opere delle quali il presente Accordo prevede la realizzazione, nel

pieno rispetto della normativa vigente, compresa quella sui contratti pubblici e nel perseguimento del preminente interesse pubblico alla qualità, sicurezza e funzionalità delle opere.

9.2 - Tutti i soggetti firmatari del presente Accordo considerano gli interventi di potenziamento e di riqualificazione del sistema infrastrutturale e gli interventi di trasformazione urbanistica, contemplati dal medesimo, di rilevanza territoriale strategica e prioritaria, in relazione alle esigenze di rigenerazione e rilancio competitivo dell'area.

I soggetti firmatari, conseguentemente, s'impegnano ad operare affinché tutti gli interventi previsti dall'Accordo possano essere approvati ed autorizzati, oltre che attuati e realizzati, nel rispetto dei termini minimi di legge, e a tale fine si impegnano ciascuno, per la parte che lo riguarda, ad assolvere gli obblighi assunti secondo le forme, le modalità ed i tempi indicati nel presente AdP.

9.3 - Le parti danno atto che nell'ambito dei Piani/Programmi/Permessi convenzionati con cui verrà attuata la trasformazione, verranno individuate le dotazioni dei servizi pubblici correlati direttamente ed indirettamente agli specifici interventi urbanistici nonché determinati i contributi di costruzione, così come indicato negli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Art. 10 - Coordinamento

10.1 - Le Parti prendono atto che la maggior parte degli interventi previsti dall'AdP interessa il territorio di due Comuni e potrà essere attuata in tempi diversi e con separate modalità attuative, secondo gli schemi definiti nel presente Accordo in funzione di coordinamento e con i tempi definiti dall'allegato Cronoprogramma; per tale ragione si rende necessario un forte coordinamento dell'azione delle amministrazioni comunali coinvolte, al fine di:

- assicurare unitarietà e coerenza nella progettazione di tutti gli interventi;
- assicurare una dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale omogenea, coordinata e ben distribuita a supporto dell'ambito di intervento;
- recepire unitariamente ed attuare in modo ottimale le indicazioni formulate nell'autorizzazione relativa alla grande struttura di vendita e volte alla migliore qualificazione paesaggistico-ambientale ed al miglior assetto infrastrutturale;
- garantire il coordinamento e l'integrazione delle reti di collettamento idrico, di depurazione e di scarico, nonché degli impianti tecnologici esistenti anche con il coinvolgimento dei Comuni e degli Enti interessati;

- conseguire processi autorizzativi solleciti e coordinati.

Art. 11 - Impegni degli enti pubblici sottoscrittori

11.1 - Oltre a quanto specificamente previsto dal presente AdP, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. n. 241/1990, gli Enti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano a:

- a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente AdP;
- c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- d) rimuovere e superare ogni impedimento e/o ogni ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione del programma di interventi descritto nel presente Accordo, in ogni fase e tempo e quale che ne sia la causa, fino alla sua completa attuazione.

11.2 - Gli Enti sottoscrittori assumono nello specifico gli impegni di seguito indicati:

a) la Regione Lombardia si impegna:

- ad emettere il decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione del presente accordo senza dilazioni dall'avvenuta sottoscrizione dell'accordo stesso
- a provvedere alla pubblicazione sul BURL del predetto decreto senza ritardo;
- a prestare la collaborazione e l'assistenza necessarie a garantire la rapida e coordinata esecuzione del programma di interventi previsti dal presente Accordo;
- a concludere con sollecitudine per quanto di sua competenza, in collaborazione con gli altri Enti sottoscrittori del presente Accordo e con gli altri eventuali enti che vi parteciperanno, la procedura approvativa dei progetti delle opere viabilistiche di cui all'art. 5.- che precede, al fine di agevolare la rapida attuazione degli interventi di riqualificazione e di infrastrutturazione dell'area;
- a garantire il coordinamento tra le iniziative infrastrutturali collegate al presente AdP e quelle legate ad altri interventi di valenza regionale che possono avere interferenze e collegamenti reciproci;

b) la Provincia di Varese si impegna:

- a concludere con sollecitudine per quanto di sua competenza, in collaborazione con gli altri Enti sottoscrittori del presente accordo e con gli altri eventuali enti che vi parteciperanno, la procedura approvativa dei progetti delle opere viabilistiche di cui

all'art. 5 che precede, al fine di agevolare la rapida attuazione degli interventi di riqualificazione e di infrastrutturazione dell'area;

- ad acquisire a titolo gratuito al patrimonio provinciale la pista ciclabile prevista all'interno degli ambiti di intervento e da raccordarsi al tratto di pista esistente in comune di Vedano Olona, solo a seguito del favorevole collaudo definitivo di detta opera e all'avvenuto collegamento della stessa alla pista ciclo-pedonale appartenente al "Corridoio 16 – Valle Olona – Tracciato 2A Castiglione Olona - Stabio", una volta che anche quest'opera sarà realizzata e collaudata. Sino alla cessione della pista ciclabile le manutenzioni rimangono a carico degli Operatori o del Comune.

c) i Comuni di Vedano Olona e Lozza si impegnano:

- a ratificare, ove necessario, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, il presente AdP;
- a procedere senza ritardo all'approvazione dei piani attuativi, alla sottoscrizione delle convenzioni urbanistiche dei piani attuativi relativi agli ambiti di trasformazione "G", "H" e "B/SU2", alla regolare formazione dei titoli abilitativi all'edificazione, al rilascio dell'autorizzazione commerciale unitaria e delle singole autorizzazioni commerciali, entro i limiti dimensionali indicati dal presente Accordo di Programma, e al rilascio di ogni altro eventuale atto autorizzativo necessario all'attuazione del programma di interventi previsti dal presente Accordo, ivi espressamente inclusi i progetti delle opere viabilistiche;
- a vigilare sulla corretta esecuzione del programma di interventi previsti nel presente Accordo, ciascuno limitatamente al proprio territorio;
- a rilasciare tutte le autorizzazioni per pubblici esercizi che saranno richieste al fine di garantire la funzionalità e la piena efficienza degli interventi previsti nel presente AdP (a titolo esemplificativo bar, ristoranti, etc.), in osservanza ai regolamenti comunali in materia;
- a concludere con sollecitudine per quanto di loro competenza, in collaborazione con gli altri Enti sottoscrittori del presente Accordo e con gli altri eventuali enti che vi parteciperanno, la procedura approvativa dei progetti delle opere viabilistiche di cui all'art. 5.- che precede, al fine di agevolare la rapida attuazione degli interventi di riqualificazione e di infrastrutturazione dell'area "G", "H" e "B/SU2".

Art. 12 - Modifiche

12.1 - La competenza ad approvare modifiche al presente AdP spetta, salvo quanto previsto ai successivi commi, al Collegio di Vigilanza, che la esercita verificando la compatibilità della modifica stessa con gli obiettivi dell'Accordo indicati al precedente art. 3 e tenendo conto di eventuali esigenze sopravvenute rispetto alla stipulazione del

presente Accordo, di innovazioni tecnologiche, di necessità o richieste motivate ed oggettive, di necessità progettuali evidenziate in sede di approfondimento delle previsioni dell'AdP e di qualunque altra circostanza che possa giustificare, in un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti, la modifica proposta.

12.2 - Fuori dal caso di cui sopra, qualora la modifica riguardi il dimensionamento globale o incida sugli aspetti urbanistici primari, il Collegio di Vigilanza dispone, ai fini della relativa approvazione, l'esperimento delle medesime procedure seguite per la conclusione del presente Accordo. Agli effetti di quanto sopra, si evidenzia che costituiscono aspetti urbanistici primari l'individuazione dell'ambito di intervento, la determinazione della capacità edificatoria massima ammissibile, la definizione delle funzioni ammissibili e delle relative quantità, nonché la riduzione degli impegni economici previsti.

12.3 - Le modifiche al presente Accordo incidenti su aspetti urbanistici e tecnico-progettuali conformi ai disposti dell'art. 14, comma 12, della l.r. 12/05, possono essere determinate ed assunte da ciascun Comune limitatamente al proprio territorio in sede esecutiva di approvazione dei relativi permessi di costruire. In tali casi, il Comune comunicherà dette modifiche al Collegio di Vigilanza alla prima seduta utile.

12.4 - Le società COMPAGNIA DEL TURISMO e SIDI/DECATHLON, qualora procedano all'alienazione dell'area oggetto del presente atto, degli immobili oggetto dei piani Attuativi o degli spazi commerciali autorizzabili, si impegnano per sé ed i loro eventuali aventi causa a qualsiasi titolo, ad inserire negli atti di trasferimento la seguente clausola, che dovrà essere specificatamente sottoscritta dal soggetto acquirente ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile:

“L'acquirente dichiara di essere a perfetta conoscenza di tutte le clausole contenute nell'Accordo di Programma sottoscritto in data e degli atti ivi citati, accettandone i relativi effetti formali e sostanziali”.

Si impegnano altresì a dare tempestiva comunicazione al Comune dell'avvenuta alienazione dell'area.

Art. 13 - Collegio di Vigilanza

13.1 - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 6 della L.R. 2/2003, la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente AdP saranno esercitati da un Collegio costituito dal Presidente della Giunta Regionale della Lombardia, che lo presiede, dal Presidente della Provincia di Varese, dai Sindaci dei Comuni di Veduggio, di Veduggio Olona e Lozza o dai loro eventuali delegati.

13.2 - Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare, anche attraverso verifiche periodiche, sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'AdP;
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si verificassero nell'attuazione dell'AdP, proponendo agli Enti sottoscrittori soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigilare sul coordinamento delle attività per la realizzazione dell'insieme delle opere interne ed esterne al perimetro degli Ambiti di Trasformazione località «Fontanelle» Aree «H», «G» e «B/SU2» – ex Cartiera;
- valutare lo stato di attuazione degli interventi sugli aspetti economici e finanziari dell'iniziativa e sugli aspetti temporali di attuazione;
- provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione degli Enti sottoscrittori del presente Accordo e dei Soggetti aderenti, anche riuniti in conferenza di servizi;
- dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra gli Enti Sottoscrittori ed i Soggetti aderenti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente AdP;
- disporre eventuali interventi sostitutivi per l'attuazione dell'AdP;
- esercitare le funzioni di cui all'art. 6, comma 9, della L.R. n. 2/2003 e prendere atto dell'eventuale sussistenza dei presupposti per cui risulti necessario provvedere ad una nuova approvazione di varianti all'Accordo.

13.3 - Nessun onere economico dovrà gravare sull'AdP per il funzionamento del Collegio di Vigilanza: eventuali compensi e rimborsi per i componenti saranno a carico esclusivo degli Enti e Soggetti rappresentati.

13.4 - Alle riunioni del Collegio di Vigilanza ha diritto di partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante per ogni soggetto aderente (COMPAGNIA DEL TURISMO, SIDI/DECATHLON).

13.5 - Il Collegio di Vigilanza si avvale della segreteria tecnica costituita dai rappresentanti delegati dagli Enti sottoscrittori e dalle Società aderenti, nel rispetto dei criteri di nomina e delle finalità esclusivamente istruttorie della stessa, individuate dall'art. 6, comma 6, lett. d), della L.R. n. 2/2003.

13.6 - Il Collegio di Vigilanza decide a maggioranza dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

13.7 - Nei casi d'urgenza il Collegio può essere convocato anche con un preavviso di sole 24 ore.

Art. 14 - Cronoprogramma

14.1 - Considerata la dimensione dell'area oggetto di AdP, la complessità e l'articolazione degli interventi previsti, la pluralità degli enti pubblici e dei soggetti privati coinvolti nel processo di trasformazione degli ambiti, in vista del più efficace coordinamento delle azioni dei soggetti preposti all'attuazione degli interventi è stato definito il cronoprogramma allegato "4 – *Cronoprogramma*", che sarà successivamente meglio dettagliato ed integrato in fase di definizione dei piani attuativi ovvero di rilascio/perfezionamento dei titoli abilitativi convenzionati.

14.2 - In relazione al predetto cronoprogramma, le società private, per quanto di rispettiva competenza, saranno tenute ad informare il Collegio di Vigilanza/Segreteria Tecnica di cui al precedente art. 13 dello stato di attuazione dei singoli impegni.

14.3 - Spetta al Collegio di Vigilanza decidere su eventuali modifiche al cronoprogramma allegato.

Art. 15 - Sanzioni

15.1 - Il Collegio di Vigilanza, nel caso di accertato inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo agli obblighi assunti, provvederà a:

- a) contestare l'inadempienza a mezzo di posta elettronica certificata, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine comunque non superiore a sessanta giorni;
- b) disporre, una volta decorso infruttuosamente detto termine, gli interventi necessari per ottenere l'esecuzione delle inadempienze, attraverso la nomina di un *commissario ad acta*, individuato tra i dipendenti pubblici degli enti sottoscrittori, con oneri a carico dell'ente inadempiente.

15.2 - Ferma restando la responsabilità della parte inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento alle altre parti, compete al Collegio decidere la ripartizione degli oneri sostenuti e da sostenere in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato, salvo rivalersi successivamente nei confronti del soggetto inadempiente.

Art. 16 - Controversie

16.1 - Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza, spetterà alla Autorità Giudiziaria competente.

Art. 17 - Verifiche

17.1 - L'attuazione del presente AdP sarà soggetta a verifiche su richiesta motivata di uno

degli Enti sottoscrittori, delle società aderenti o del Collegio di Vigilanza.

Art. 18 - Sottoscrizione, effetti, durata

18.1 - Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 6 della L.R. 2 del 14 marzo 2003 il presente AdP, sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti, sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

18.2 - Tutti i termini temporali previsti nel presente AdP, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Accordo stesso.

18.3 - Le attività disciplinate dal presente AdP sono vincolanti per gli enti sottoscrittori.

18.4 - La validità del presente AdP permane sino alla completa attuazione del programma di interventi descritto al precedente art. 4.

18.5 - Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale.

Allegati:

.....

Milano, li

Letto, sottoscritto

- REGIONE LOMBARDIA,

- PROVINCIA DI VARESE,

- COMUNE DI LOZZA,

- COMUNE DI VEDANO OLONA,

- COMPAGNIA DEL TURISMO SRL

- SIDI SRL/DECATHLON ITALIA SRL
